



# *Dirigenza ...legaltà!*

Concorso di idee "Le Vittime del Dover e il  
Principio Costituzionale di Uguaglianza "

Istituto Francesco Severi  
di Castellammare di Stabia (NA), classe 3DL



# SOVRANITÀ



L'articolo 3 della nostra Costituzione parla di uguaglianza formale e sostanziale, ciò che professa sono i valori di libertà, uguaglianza e fratellanza della Rivoluzione francese e della Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo.

An illustration featuring several hands of various skin tones (light, dark, and olive) reaching towards the center, where they appear to be holding a stylized globe. The background is a solid purple color. The hands are rendered in a flat, graphic style with some shading to suggest depth.

# **COSA SONO I DIRITTI DELL'UOMO ?**

**I Diritti Umani sono i diritti inalienabili dell'uomo, ossia i diritti che devono essere riconosciuti ad ogni persona per il solo fatto di appartenere al genere umano, indipendentemente dalle origini, appartenenze o luoghi ove la persona stessa si trova.**

**I Diritti Umani, difatti, altro non sono che l'insieme dei diritti fondamentali dell'essere umano.**



Al momento della sua nascita, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani fu un codice etico di importanza storica fondamentale: per la prima volta nella storia dell'umanità, difatti, veniva prodotto un documento che riguardava tutte le persone del mondo, senza distinzioni; per la prima volta veniva scritto che esistono diritti di cui ogni essere umano deve poter godere per la sola ragione di essere al mondo.

Fu la Commissione dei Diritti Umani - un comitato creato dal Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite e composto da membri selezionati sulla base del criterio della rappresentatività geografica - ad occuparsi della predisposizione materiale della Dichiarazione.

# La Rivoluzione Francese

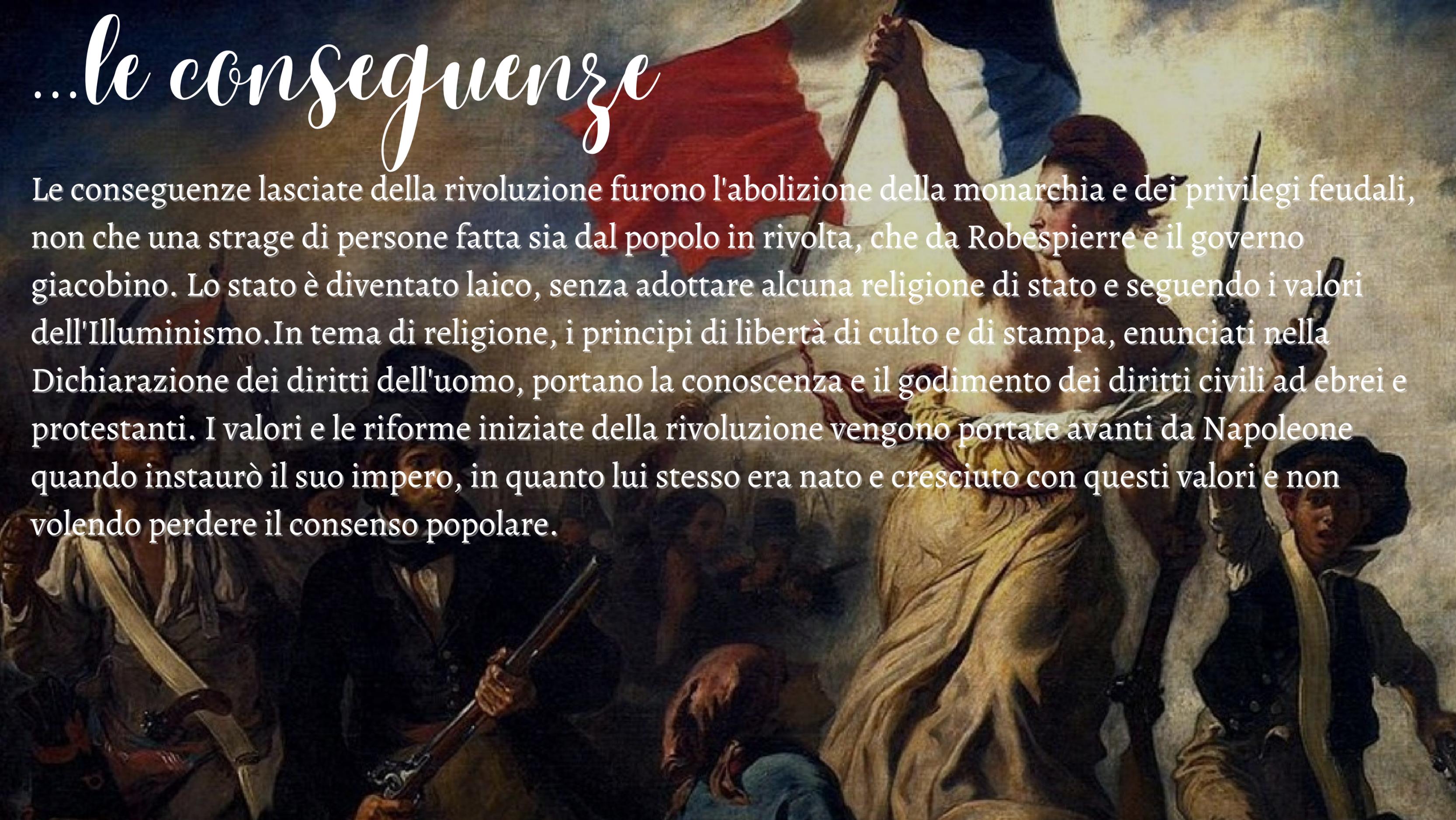
The background features a stylized illustration of a French Revolution scene. It consists of red silhouettes of a crowd of people. Some individuals are holding up the French tricolor flag (blue, white, and red). The scene is set against a light grey background with a subtle, larger-scale version of the French flag pattern.

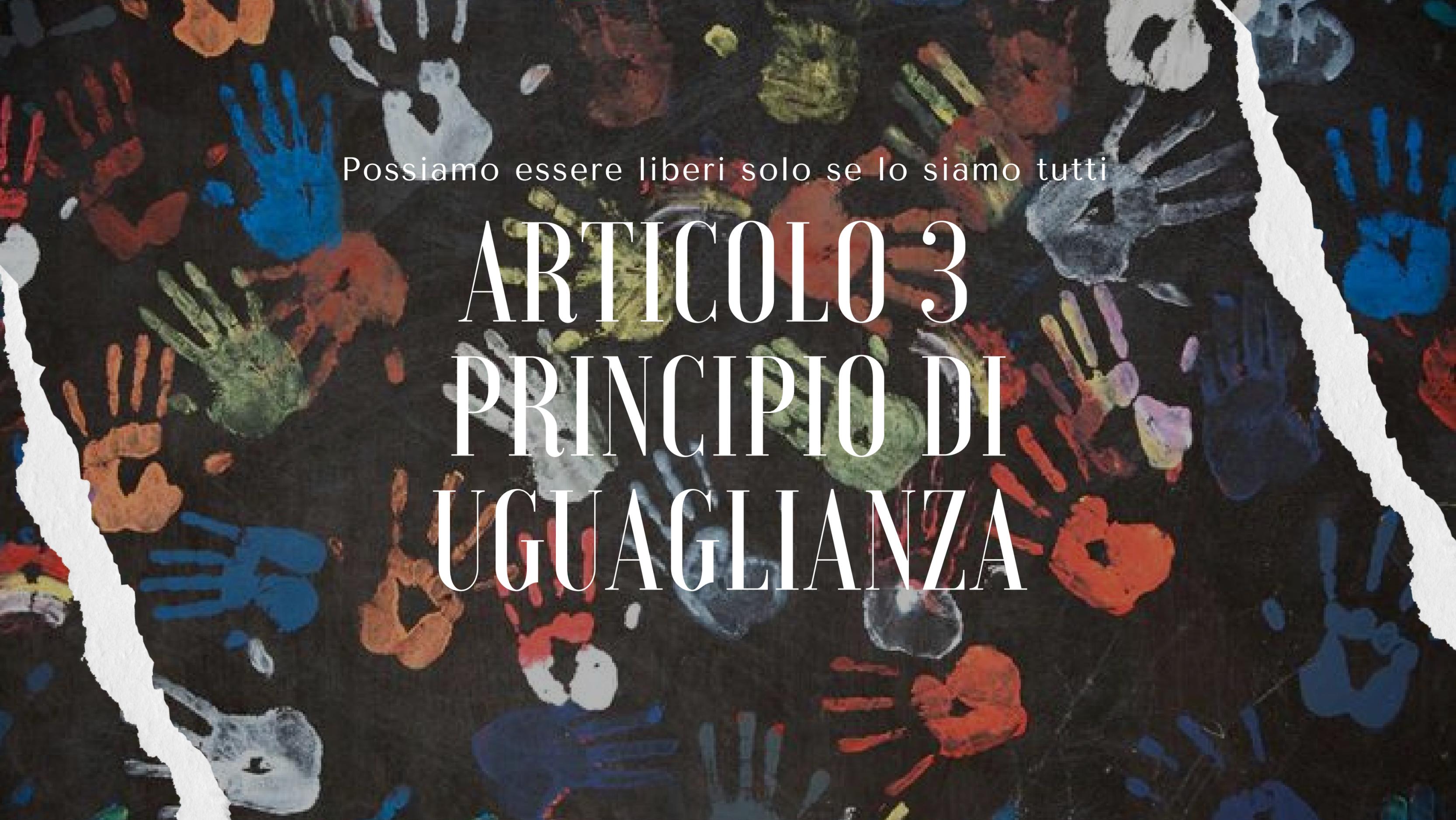
L'evento che cambiò il mondo

La Rivoluzione francese rappresentò un vero spartiacque nel corso della storia umana. Dopo i clamorosi sconvolgimenti del 1789 e l'abbattimento della secolare monarchia francese, infatti, cominciò il processo che portò alla sostituzione del sistema politico dell'Antico Regime (Ancien Régime) con un nuovo ordine sociale che nei decenni successivi ispirerà le basi per passare dall'età moderna (dall'XV all'XVIII secolo) all'età contemporanea.

# ...le conseguenze

Le conseguenze lasciate dalla rivoluzione furono l'abolizione della monarchia e dei privilegi feudali, non che una strage di persone fatta sia dal popolo in rivolta, che da Robespierre e il governo giacobino. Lo stato è diventato laico, senza adottare alcuna religione di stato e seguendo i valori dell'Illuminismo. In tema di religione, i principi di libertà di culto e di stampa, enunciati nella Dichiarazione dei diritti dell'uomo, portano la conoscenza e il godimento dei diritti civili ad ebrei e protestanti. I valori e le riforme iniziate della rivoluzione vengono portate avanti da Napoleone quando instaurò il suo impero, in quanto lui stesso era nato e cresciuto con questi valori e non volendo perdere il consenso popolare.

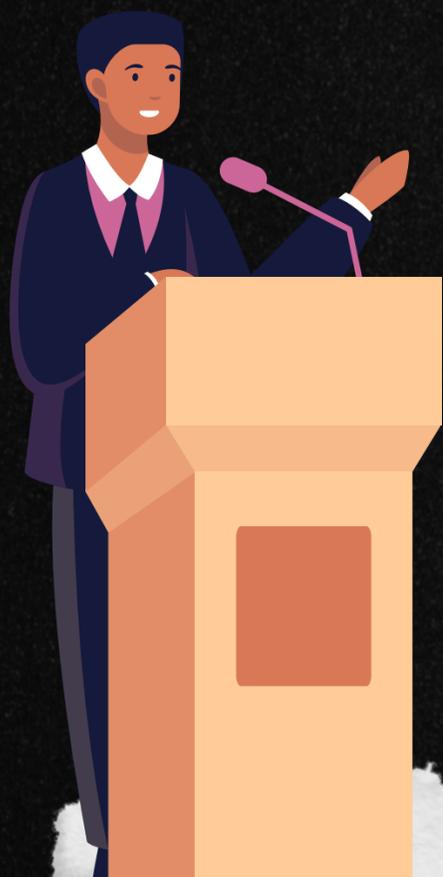




Possiamo essere liberi solo se lo siamo tutti

# ARTICOLO 3 PRINCIPIO DI UGUAGLIANZA

**"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali.**



**È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".**

**Il primo comma dell'articolo 3 pone il principio di uguaglianza formale tra i cittadini, quale regola fondamentale di ogni Stato di diritto, che si può sintetizzare anzitutto nella parità formale senza discriminazione alcuna tra tutti i cittadini.**

**Il secondo comma sancisce, invece, il principio dell'uguaglianza sostanziale, economico e sociale che di fatto limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini.**





“

Non c'è nulla di turpe in una cicatrice se è stato il coraggio a causarla.

(Publilio Siro)

”

A rappresentare un patrimonio valoriale sono le vittime del dovere.

## PERCHÈ LE VITTIME DEL DOVERE ?

Perché possono trasmettere alle nuove generazioni valori fondamentali per lo sviluppo di ciascun individuo. Davanti alla loro stessa vita hanno messo valori come legalità, giustizia, il pensare al prossimo

# le vittime del dovere

Sono i rappresentanti delle istituzioni che hanno perso la vita per affermare i diritti di libertà, giustizia e democrazia su cui si fonda la nostra Repubblica.

In particolare ci riferiamo ad appartenenti delle Forze Armate, Forze dell'Ordine e Magistratura.





# I "SERVITORI DELLO STATO"

Definibili così i caduti in attività di servizio, o rimasti invalidi per ferite riportate in conseguenza di azioni criminose oppure nello svolgimento di attività di soccorsi. Essi rappresentano una fonte di ispirazione e insegnamento per le generazioni future



**La salute è il diritto più importante (art. 32 della Costituzione)**

**Per questo le vittime del dovere hanno diritto al risarcimento dei:**

- **Danni biologici (lesione all'integrità psicofisica).**
- **Sofferenza fisica e morale (danni morali).**
- **Danni esistenziali (per il peggioramento qualità della vita).**
- **Pregiudizio patrimoniale della vittima del dovere.**
- **Danno emergente.**
- **Danno per lucro cessante.**



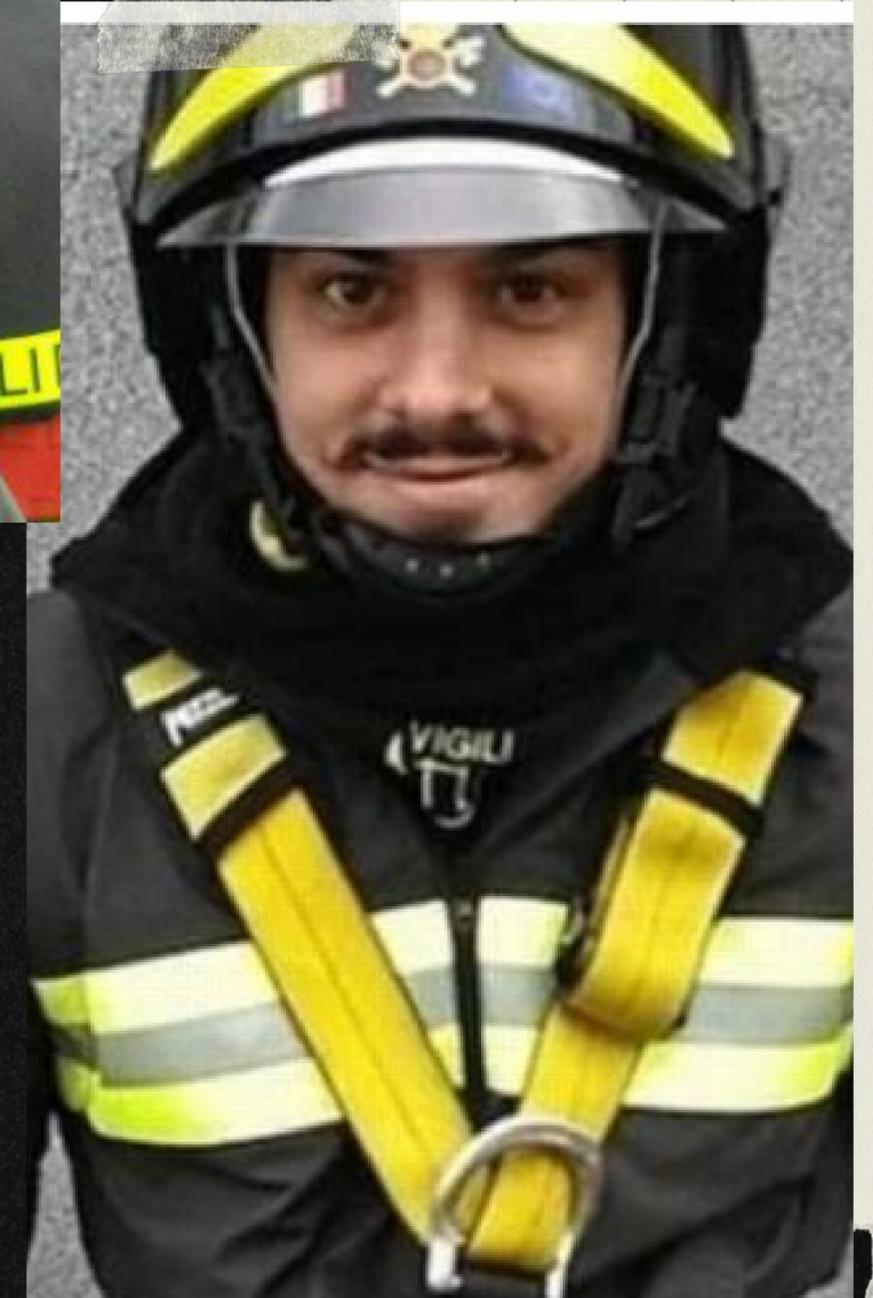


# IN ONORE DI...

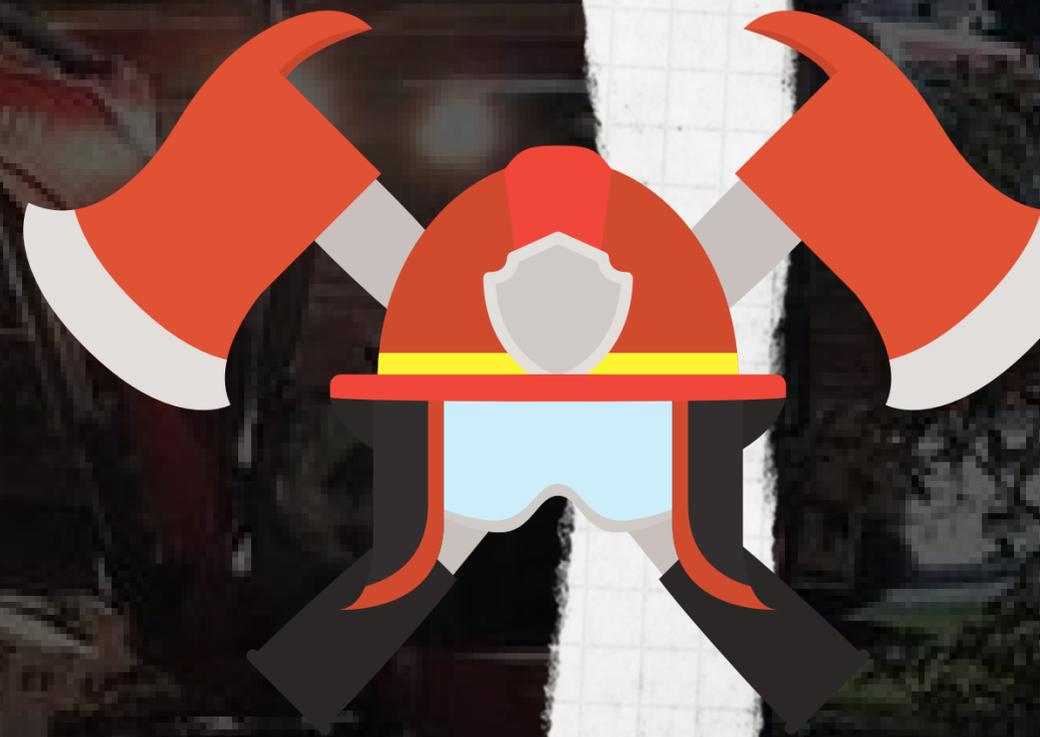
Antonio Candido, 32 anni, sposato da un anno e da poco era arrivato ad Alessandria,

Mario Triches aveva 38 anni, ed era diventato padre da tre anni e con la famiglia abitava a Valle San Bartolomeo.

Matteo Gastaldo, 46 anni, era sposato ed aveva una bambina che frequentava la scuola elementare, incoronò il sogno di diventare vigilie del fuoco a soli 37 anni dopo essere stato per tanti anni precario.



Erano vigili del fuoco e appartenevano al comando provinciale di Alessandria: un episodio in piena notte intorno alle 2:00, per domare un incendio a seguito di un esplosione, poi mentre erano intente nelle operazioni di messa in sicurezza, ci sarebbe stata un'altra esplosione che per i 3 pompieri è stata fatale.



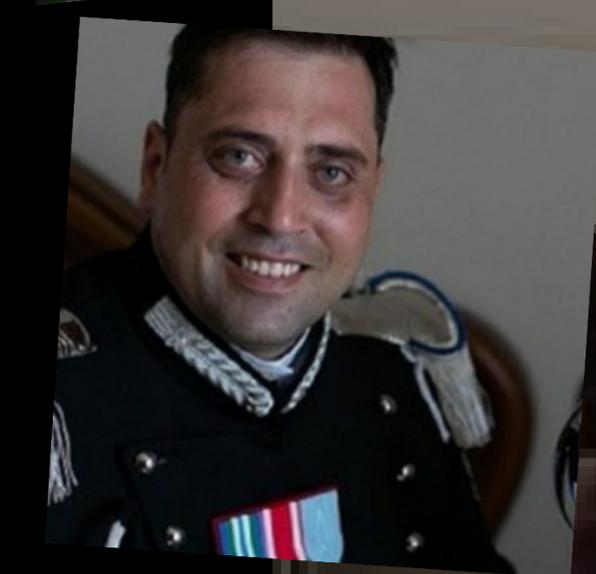
# MARIO CERCIELLO REGA

vicebrigadiere ucciso a 35 anni

Mario Cerciello Rega è morto a trentacinque anni, ucciso con undici coltellate sferrate all'addome la notte del 26 luglio del 2019 in via Pietro Cossa nel quartiere Prati a Roma.

Per l'omicidio del vicebrigadiere dell'Arma sono finiti a processo due ragazzi americani di vent'anni, Finnegan Lee Elder e Christian Gabriel Natale Hjort, entrambi accusati di omicidio volontario e per i quali è attesa la sentenza d'Appello.

La notte in cui si è consumata la tragedia il militare si trovava insieme con il collega Andrea Varriale per cercare di sventare un cavallo di ritorno e tra i quattro è iniziata una colluttazione, che è finita con un accoltellamento. Il collega ha poi chiamato i soccorsi: Cerciello è morto dissanguato intorno alle 4, dopo una corsa in ambulanza a sirene spiegate all'ospedale Santo Spirito.



I due vent'enni americani processati e condannati all'ergastolo per aver scelto la violenza come stile di vita. Deducibile dalle foto trovate nei loro cellulari, raffiguranti armi di ogni genere.

Definiti "scaltri e lucidi" per la amniera in cui hanno commesso l'omicidio e successivamente nascosto l'arma del delitto.

Christian Gabriel Natale Hjort

Finnegan Lee Elder





LA LOTTA CONTRO LA MAFIA

*Giovanni Falcone e  
Paolo Borsellino*

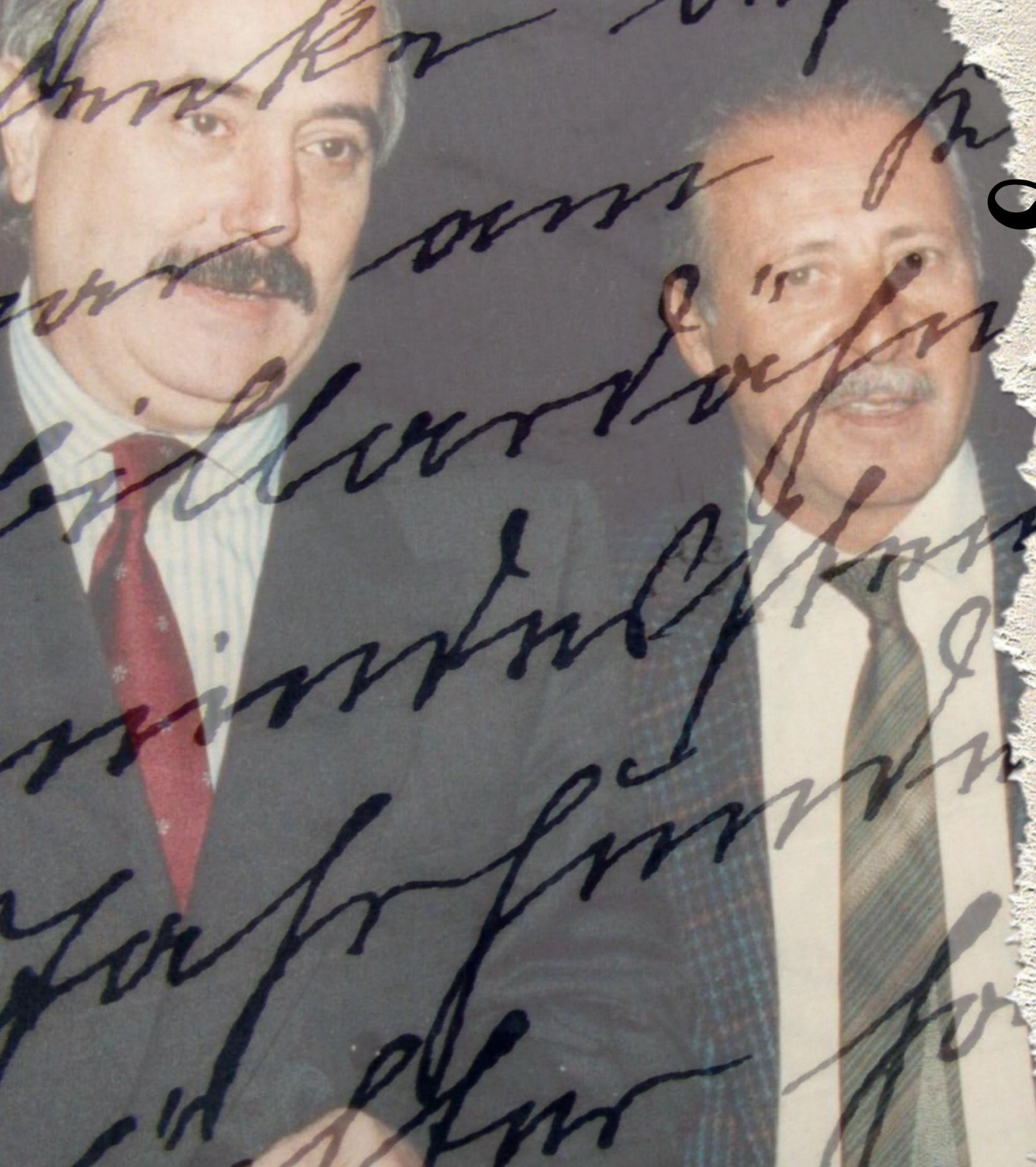
# Chi erano ?

Falcone e Borsellino sono i due magistrati palermitani, legati da grande amicizia, uccisi nel 1992, a distanza di pochi mesi uno dall'altro, da Cosa Nostra.

Erano due uomini di eccezionale onestà, coerenza, con un grande senso del dovere, che misero tutto loro stessi nella lotta contro la mafia.

Falcone e Borsellino erano coetanei si conoscevano sin dall'infanzia, quando trascorrevano i pomeriggi a giocare a pallone nel quartiere Kalsa a Palermo. Entrambi si laurearono in Legge.





# L'attentato

A perdere per prima la vita, il 23 maggio 1992, nella strage di Capaci, fu il giudice Giovanni Falcone assieme a sua moglie Francesca Morvillo e agli uomini della loro scorta (Rocco Di Cillo, Vito Schifani, Antonio Montinaro).

Dopo quel tragico evento, con fatica e caparbia, Paolo Borsellino proseguì il loro comune lavoro di lotta alla mafia.

Ecco perché Cosa Nostra, a 57 giorni dalla morte di Falcone, decise di colpire anche Paolo Borsellino, uccidendolo con un'autobomba posta sotto casa di sua madre.

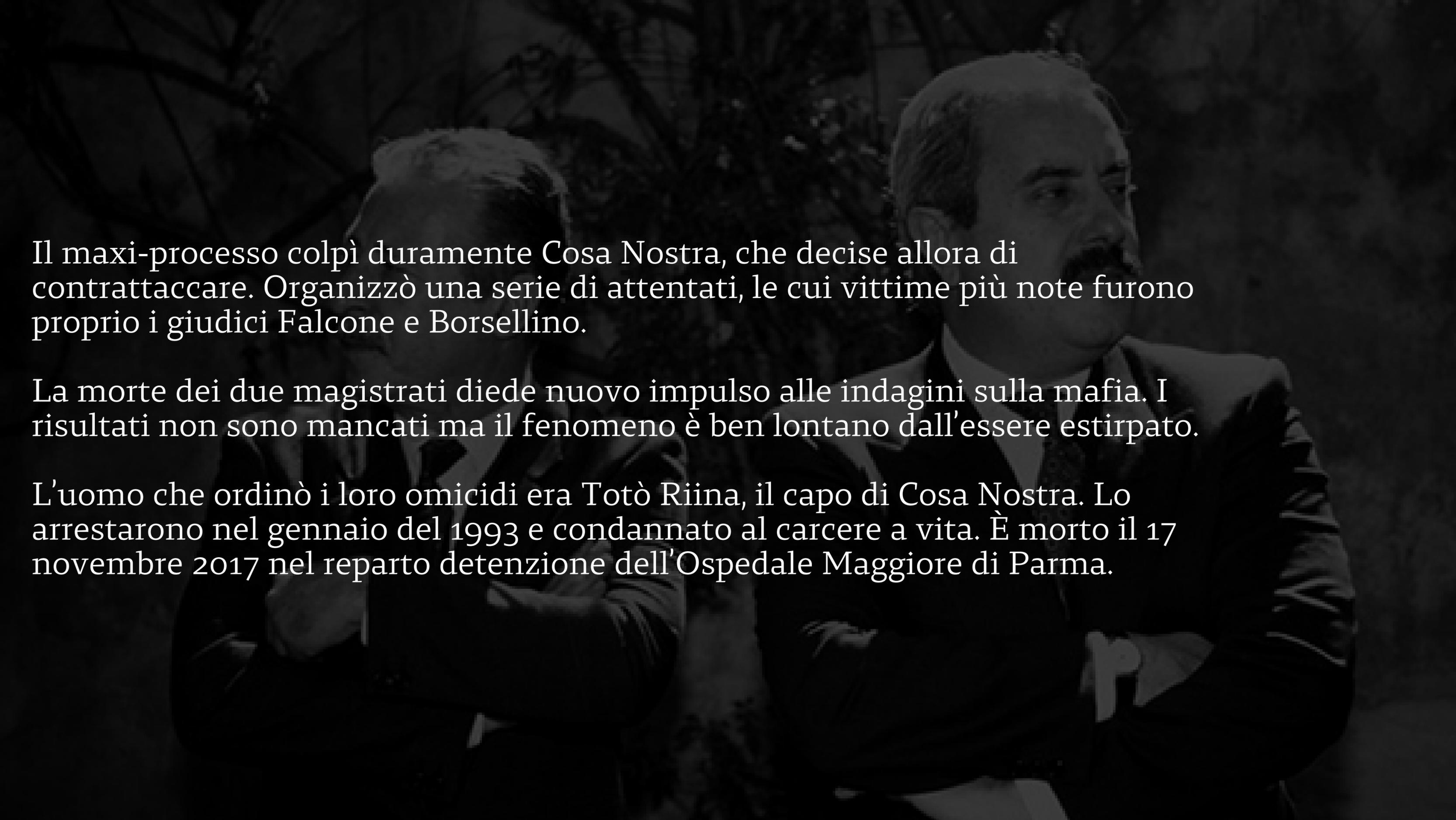


# *Il Maxi-Processo di Palermo*

Dietro alle morti di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino c'è il cosiddetto Maxi-processo di Palermo, il più grande attacco alla mafia mai condotto in Italia.

Lo storico processo per crimini di mafia, tra i quali omicidio, traffico di stupefacenti, estorsione e associazione mafiosa ebbe inizio il 16 febbraio 1986, a Palermo.

Nessun'aula di tribunale era adatta a ospitare un processo del genere. Così, accanto al carcere dell'Ucciardone di Palermo fu costruita in pochi mesi un'aula bunker.



Il maxi-processo colpì duramente Cosa Nostra, che decise allora di contrattaccare. Organizzò una serie di attentati, le cui vittime più note furono proprio i giudici Falcone e Borsellino.

La morte dei due magistrati diede nuovo impulso alle indagini sulla mafia. I risultati non sono mancati ma il fenomeno è ben lontano dall'essere estirpato.

L'uomo che ordinò i loro omicidi era Totò Riina, il capo di Cosa Nostra. Lo arrestarono nel gennaio del 1993 e condannato al carcere a vita. È morto il 17 novembre 2017 nel reparto detenzione dell'Ospedale Maggiore di Parma.

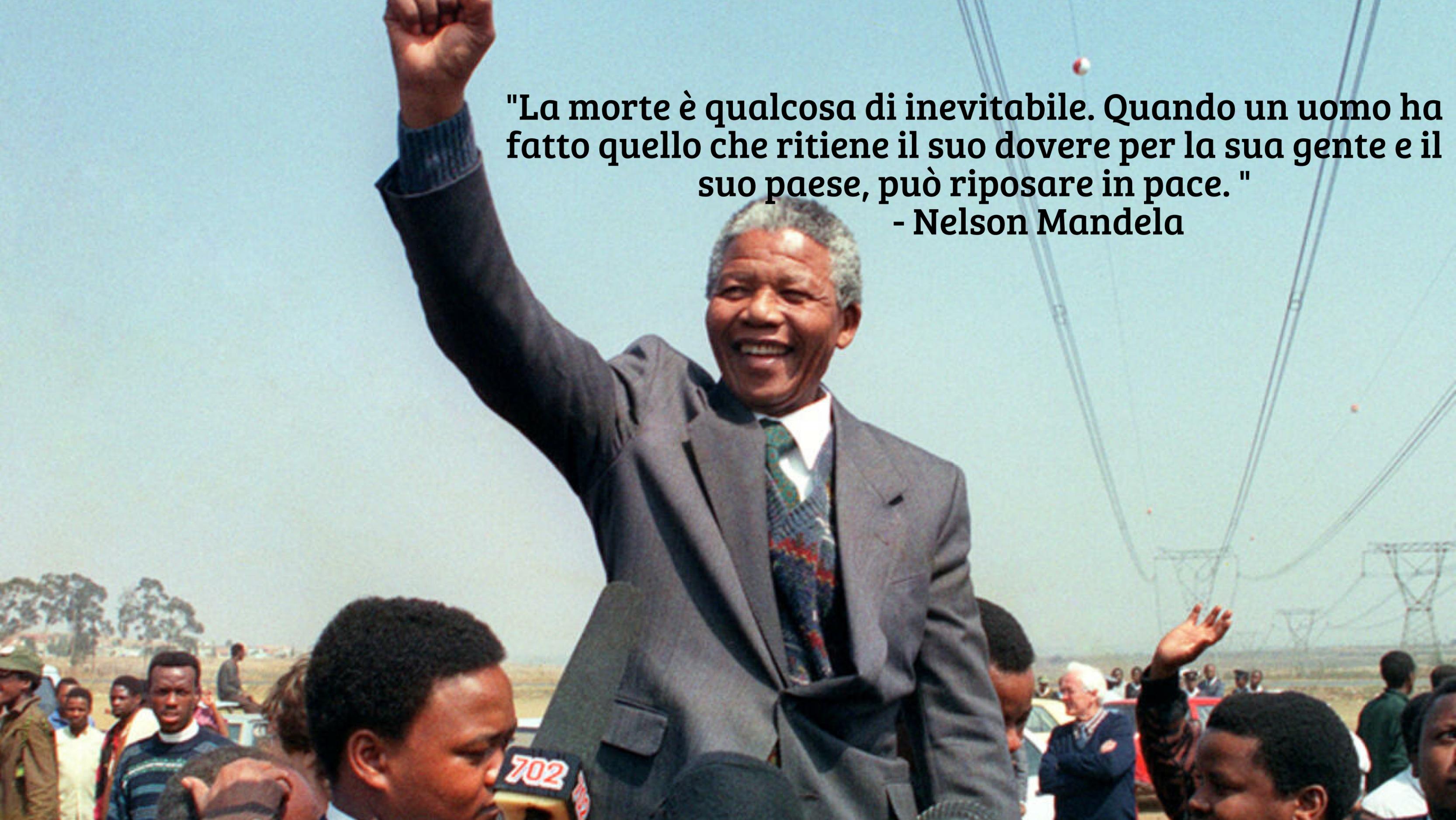


# MONETA CON FALCONE E BORSSELLINO

In onore dell'anniversario di morte, è entrata in circolazione la moneta da 2 euro con l'iconica foto di Falcone e Borsellino, i due magistrati palermitani simbolo della lotta alla mafia e uccisi in due attentati esplosivi di Cosa nostra in Sicilia trenta anni fa.

Come previsto dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le monete con i due giudici sono state coniate nei mesi scorsi dal poligrafico dello Stato e sono entrate in circolo con l'inizio del nuovo anno per il trentennale della loro morte.

Non si tratta di monete coniate solo per collezionismo ma avranno pieno valore legale con circolazione ordinaria. Saranno prodotte circa tre milioni di monete.

A photograph of Nelson Mandela, an elderly man with grey hair, wearing a dark suit, white shirt, and patterned tie. He is smiling broadly and raising his right fist in a gesture of triumph or solidarity. He is surrounded by a crowd of people, some of whom are looking towards him. In the background, there are power lines and a clear blue sky. A microphone with the number '702' is visible in the foreground, held near Mandela.

**"La morte è qualcosa di inevitabile. Quando un uomo ha fatto quello che ritiene il suo dovere per la sua gente e il suo paese, può riposare in pace. "  
- Nelson Mandela**

FALCONE, BORSELLINO E LE "VITTIME DEL DOVERE" CI INSEGNANO AD AVERE ....

